

Allegato A)

Modalità di erogazione e assegnazione dei pacchi alimentari/ buoni spesa e spese per medicinali a favore delle famiglie residenti/domiciliate nel Lazio in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza Covid-19

Come è noto con deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2020, n.138, la Regione Lazio è intervenuta a sostegno delle famiglie con difficoltà economiche, dovute alla pandemia da Covid-19. L'importo finalizzato con la predetta deliberazione è stato di 19.000.000,00 milioni di euro, di cui 7.000.000,00 destinati a Roma Capitale ed ai Municipi della stessa e 12.000.000,00 ai Comuni del Lazio, in relazione alla popolazione residente.

Relativamente alle somme trasferite è in corso una procedura di monitoraggio per valutarne il raggiungimento degli obiettivi posti alla base dell'atto deliberativo.

Ad oggi, su un totale di 378 comuni coinvolti, 350 hanno inserito i dati sulla piattaforma regionale mentre i restanti 28 comuni sono stati ulteriormente sollecitati all'inserimento dei dati. Per quanto concerne Roma Capitale sono stati forniti i dati dei Municipi relativamente alla somma stanziata per ognuno.

Nella Tabella di seguito la sintesi dei dati del Monitoraggio totale per provincia dei 350 Comuni:

Prov.	Numero buoni pasto erogati	Totale assegnato per buoni pasto erogati (in €)	DGR 138 Fondi (in €)	ASSEGNATO 658 Fondi (in €)	DGR 138 + ASSEGNATO 658 (in €)	POPOLAZIONE	Numero famiglie interessate	di cui residenti	di cui non residenti/domiciliate	Numero totale dei componenti delle famiglie beneficiarie	Numero buoni medicinali erogati	Totale assegnato per buoni medicinali erogati (in €)	Budget rimanente alla data odierna (in €)
FR	143.214	2.293.124,91	1.855.875,23	3.629.343,47	5.485.218,70	467.518	10892	10652	247	28934	7478	97.338,07	354.087,27
LT	77.479	1.958.100,35	2.160.878,02	4.134.235,99	6.295.114,01	544.352	9630	8870	680	28309	7426	136.240,39	456.061,06
RI	22.120	723.980,57	612.816,13	1.062.715,82	1.675.531,95	154.376	3531	3518	54	9273	946	38.867,67	134.735,22
RM	468.994	6.210.800,23	5.523.503,04	9.809.643,39	15.333.146,43	1.391.439	25411	25415	570	66440	15146	245.325,55	4.060.126,45
VT	165.980	2.810.679,86	1.193.688,68	2.138.927,13	3.332.615,81	300.705	6926	6853	262	18509	4298	84.949,00	€ 818.169,75
Totale complessivo	877.832	13.997.285,92	43.942.689,22	80.466.918,92	124.409.608,14	11.069.709	56392	55311	1814	151466	35294	602.720,68	5.823.179,75

Nella Tabella di seguito i dati trasmessi da Roma Capitale (15 Municipi) con Nota Prot. QE 62841 del 13/10/2020:

MUNICIPIO	Importo Riparto Fondi Regionali (in €)	N. Buoni spesa erogati	Valore commerciale dei buoni spesa (in €)	n. famiglie interessate (domande evase)	Numero totale dei componenti delle famiglie beneficiari
I	361.150	19699	393983	1246	2767
II	350843	19137	382738	1143	2718
III	471733	25731	514619	1411	3698
IV	491578	26813	536268	1444	4113
V	702445	38315	766305	2143	5547
VI	760259	41469	829375	2199	6419
VII	703176	38355	767103	2169	5281

VIII	292704	15966	319314	915	2251
IX	401669	21909	438185	1216	3252
X	566015	30874	617472	1657	4624
XI	449386	24512	490240	1221	3804
XII	317973	17344	346880	966	2531
Xiii	330168	18009	360184	953	2567
XIV	451297	24616	429325	1271	3576
XV	349604	19069	381387	1010	2652
TOTALE	7.000.000	381818	7573378	20964	55800

La seconda ondata derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19, ha portato ad una serie di provvedimenti restrittivi del Governo, con il prolungamento dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021 e la definizione del territorio nazionale secondo diverse tipologie di divieti. Le misure introdotte, seppur in alcuni casi meno restrittive della prima fase, hanno comunque prodotto uno stato di disagio economico non solo per le strutture produttive, costrette a fare i conti con limitazioni negli orari e negli spostamenti, ma anche per le persone ed i nuclei familiari che, già in sofferenza per la prima ondata, hanno visto aumentare situazioni di povertà e di complessivo disagio sociale. Lo stesso Governo, con decreto legge del 23 novembre 2020, n.154, all'articolo 2 ha previsto a favore degli enti locali un ulteriore fondo di 400 milioni di euro da erogare secondo le modalità previste dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29 marzo 2020.

Con la presente deliberazione si è inteso stanziare per Roma Capitale la somma di euro 5.000.000,00 che sarà ripartita secondo i seguenti criteri: a) una quota pari all'80% per complessivi 4.000.000,00 € sarà ripartita in proporzione alla popolazione residente in ciascun Municipio al 31 dicembre 2019 come da dati ISTAT; b) una quota pari al 20% per complessivi 1.000.000,00 € sarà ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito procapite di ciascun Municipio e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione.

Per i Comuni del Lazio, ad eccezione di Roma Capitale, la somma finalizzata è pari a euro 10.000.000,00. La stessa sarà ripartita secondo il criterio della popolazione al 31 dicembre 2019.

I destinatari del sostegno economico del presente provvedimento sono le famiglie, anche mononucleari, che presentano specifica domanda al segretariato sociale territorialmente competente anche per via telefonica o via mail o a seguito di segnalazione ai servizi stessi da parte degli Enti del Terzo Settore.

I destinatari dovranno comunque possedere i seguenti requisiti:

- a) residenza/domicilio nel Comune/Municipio in cui viene fatta la richiesta;
- b) per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea, il possesso di un regolare permesso di soggiorno in corso di validità.
- c) essere in carico ai servizi sociali comunali e/o distrettuali. Qualora si tratti di nuclei familiari non in carico ai servizi sociali questi acquisiranno l'autocertificazione di cui alla successiva lettera d);
- d) di trovarsi in una situazione di bisogno a causa dell'emergenza derivante dalla epidemia da Covid-19, previa autocertificazione soggetta a successiva verifica che ne attesti lo stato;
- e) non essere beneficiari di altre forme di sostegno al reddito e alla povertà erogate da Enti pubblici (es. reddito di cittadinanza etc.) ad esclusione di quelle previste dalle norme relative al contenimento della epidemia da Covid-19. Solo in casi eccezionali è possibile procedere al contributo, previa certificazione dei servizi sociali competenti. I servizi sociali professionali locali a seguito della domanda delle famiglie accertano l'esistenza della presa in carico del richiedente presso i servizi o in caso di assenza di questa sulla base dell'autocertificazione di cui al precedente punto d) individuano i beneficiari, assegnano ed erogano secondo le procedure e le modalità stabilite dall'ente erogatore (ad es, regolamento/provvedimento comunale, distrettuale) i buoni spesa/pacchi alimentari e le spese per medicinali fino ad esaurimento dei fondi disponibili messi a disposizione del Comune dalla Regione.

Il buono spesa/pacco alimentare ha un valore di 5 € a persona/giorno, elevabile a 7 € in caso in cui il destinatario sia un minore. L'erogazione potrà avvenire tramite l'utilizzo dei buoni spesa cartacei, carte prepagate nonché caricamenti utilizzando la tessera sanitaria. Al fine di raggiungere il maggior numero di soggetti possibile il massimo importo concedibile in buoni spesa/pacchi alimentari per singolo nucleo familiare ammonta a 100 € a settimana. Le spese per medicinali sono riconosciute con riguardo alla situazione di disagio economico fino a un massimo di 100 €/mese.

I Comuni singoli o associati provvedono tempestivamente all'erogazione dei buoni spesa/pacchi alimentari ai beneficiari anche attraverso l'attivazione di accordi con le catene di distribuzione alimentare per il servizio di consegna a domicilio in forza di convenzioni con gli enti del terzo settore per la relativa distribuzione, preferibilmente quelle già in essere nell'ambito dell'attuazione degli interventi di cui alla DGR n.115/2020. E' fatta salva la possibilità di accordo anche con singoli esercizi di distribuzione e/o produzione alimentare, con fattorie sociali, imprese agricole sociali e

empori solidali, ecc. secondo modelli indicati dai soggetti attuatori prediligendo sistemi che assicurino modalità di tracciamento e verifica dell'effettività dell'erogazione e della spesa.

La spesa dei medicinali è effettuata direttamente dal beneficiario o attraverso gli enti del terzo settore in convenzione con il comune/distretto sociosanitario che possono provvedere anche alla distribuzione.

I distretti sociosanitari possono fornire attraverso le strutture dell'Ufficio di Piano l'opportuna assistenza ai singoli comuni sia per quanto concerne le attività di segretariato sociale che di servizio sociale professionale necessarie per l'attuazione delle misure in questione. I comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono delegare il servizio in questione all'Ufficio di Piano del distretto sociosanitario di appartenenza. In questo caso l'Ufficio di Piano certifica in sede di rendicontazione che la spesa per singolo comune corrisponde a quella assegnatagli dal riparto regionale. Non sono consentite compensazioni di spese tra comuni.

L'erogazione buoni spesa/pacchi alimentari e delle spese per medicinali da parte dei Comuni e dei Municipi è prontamente attivata a seguito del trasferimento regionale ed è relativa alla durata dell'emergenza sanitaria.

Il Comune di Roma si avvale ai sensi dell'articolo 36 comma 2 della legge regionale n.11 del 2016 dei Municipi per l'erogazione dei buoni spesa/pacchi alimentari e delle spese per medicinali. Tale fattispecie rientra nella gestione di servizi di assistenza economica attinenti lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 35 della medesima legge in capo agli organi di decentramento amministrativo previsti dallo Statuto di Roma Capitale. E' garantita la distribuzione dei buoni spesa/pacchi alimentari attraverso il coinvolgimento anche decentrato del volontariato sociale e degli enti del terzo settore.

Il provvedimento comunale di ripartizione delle risorse deve specificare le modalità di rendicontazione degli Uffici di piano municipali a Roma Capitale ed è trasmesso per conoscenza alla Direzione regionale Inclusione sociale. I Comuni del Lazio e gli Uffici di Piano municipali di Roma Capitale monitorano l'andamento della spesa erogata e ne comunicano l'avanzamento settimanalmente alla Direzione regionale Inclusione sociale, rendicontando le spese finali sostenute entro 90 giorni dalla data di cessazione dell'emergenza sanitaria stabilita con D.P.C.M. del 07 ottobre 2020 ad oggi fissata al 31 gennaio 2021.